

22° Congresso dell'UGTT della Tunisia: eletto il nuovo Segretario Generale, Hassine Abbassi.

Il 22° Congresso dell'Unione Generale dei Sindacati Tunisini (UGTT) si è svolto a Tabarka, nel distretto di Jendouba, dal 25 al 28 dicembre scorsi, senza la presenza di delegazioni di sindacati e organizzazioni internazionali.

Con un motto poetico e d'amore verso il proprio popolo: "Ô peuple, je t'aime", il sindacato tunisino ha voluto rimarcare il proprio legame con il sacrificio, le lotte e le speranze della società civile. Davanti ad una platea di 515 delegati, il Segretario Generale uscente, Abdessalem Jerad, ha aperto i lavori e presieduto il 22° Congresso, sottolineando le sfide che la nuova Tunisia deve affrontare: dalla necessità della Nuova Costituzione, al nuovo sistema politico libero e democratico, all'urgenza di creare nuovi posti di lavoro per i circa 700.000 disoccupati, al sistema di giustizia da riorganizzare e da insediare in ogni angolo del paese.

Ma, non sono mancati i riferimenti ai tentativi di dividere e di screditare la centrale unitaria, creando nuove centrali sindacali ed attaccando direttamente i dirigenti della UGTT con accuse di corruzione e di malversazione dei fondi. Un attacco delle forze politiche e dei centri di potere ancora legati al passato regime, che vogliono fare i conti con il ruolo avuto dalla UGTT nella cacciata di Ben Ali, e per screditare il peso sociale nell'attuale fase di transizione. Jerad ha infine mandato messaggi alle autorità ed al governo, indicando nell'uso della forza e della repressione, gli strumenti che le istituzioni non debbono più utilizzare nei confronti della protesta sociale, dichiarando, al tempo stesso, il rifiuto, da parte della UGTT, di sostenere mobilitazioni e proteste non autorizzate e fuori dal movimento democratico. Un invito, quindi, alla gestione democratica e pacifica del conflitto sociale, senza rimettere in discussione le libertà ed i diritti di espressione e di organizzazione.

Nella prima giornata vi sono stati interventi di ospiti esterni, ma sempre nazionali, molto significativi dal punto di vista simbolico e politico: Yadh Ben Achour, presidente dell'Alto Comitato di Monitoraggio degli obiettivi della Rivoluzione, e Abdessattar Ben Moussa, presidente della Lega Tunisina per la difesa dei diritti umani. Successivamente è intervenuta la presidente dell'Associazione Tunisina delle Donne Democratiche (ATFD), Ahlem Belhaj, richiedendo la parità di genere all'interno dell'organizzazione sindacale e nelle cariche elettive, proposta da inserire nello statuto stesso dell'UGTT, e l'inserimento dei diritti delle donne nella nuova costituzione tunisina.

Interventi che confermano, nella scelta degli interlocutori esterni, i contenuti del dibattito e le preoccupazioni del movimento sindacale tunisino.

Nel secondo giorno il Congresso è entrato nel suo dibattito interno, con la relazione politica e la rendicontazione organizzativa e finanziaria.

Il periodo preso in esame (2007 – 2011) parte dalle proteste e dalle manifestazioni dei lavoratori del bacino minerario di Sfax del 2008, culla della protesta nazionale e vero banco di prova per la centrale sindacale unitaria, per poi proseguire con la rivolta iniziata il 17 dicembre del 2010 con il tragico gesto del giovane ambulante Mohamed Boaziz, e con il ruolo avuto dalla UGTT nelle proteste di piazza, nei sit-in delle Kasbah 1 e Kasbah 2, che hanno portato alla cacciata di Ben Ali.

Una presa di posizione ed un impegno vero e diffuso che ha coinvolto tutto il corpo dell'organizzazione sindacale e le proprie sedi in ogni parte del paese, ma che non è stato sufficiente a nascondere le macchie e le accuse rivolte al gruppo dirigente uscente rispetto agli errori del passato, durante il regime di Ben Ali. Accuse ripetute nel Congresso, che hanno costretto il gruppo dirigente uscente a rendere pubbliche scuse ai delegati, per non aver difeso e protetto i lavoratori come sarebbe stato richiesto e, soprattutto, per aver sostenuto la candidatura di Ben Ali nel 2009. Scuse pubbliche per chiudere definitivamente con il passato.

In termini di organizzazione il dato rilevante è senza alcun dubbio l'aumento del 42% degli iscritti dal 2007 ad oggi, che ha significato un rilevante aumento delle entrate, tanto da poter informare l'assemblea dei delegati che tutte le sedi della UGTT sono oggi di proprietà: condizione questa che garantisce indipendenza ed autonomia all'organizzazione sindacale.

Il Congresso ha deciso, inoltre, di dar corso alla elaborazione del progetto di una nuova Costituzione, da consegnare all'Assemblea Costituente. Un progetto suddiviso in 11 Capitoli, con

alcune anticipazioni: la creazione di una istanza indipendente per il controllo dei conti dello stato, il pieno rispetto per i diritti umani fondamentali (inderogabili), l'introduzione di un sistema politico semi-presidenziale e la costituzione del Consiglio Superiore della Magistratura.

Ma il passaggio più delicato è stato il processo elettorale per il rinnovo del Comitato Esecutivo (con mandato quinquennale), composto da 13 membri, e l'elezione del nuovo Segretario Generale.

Solamente 4 membri del Comitato uscente potevano essere rieletti: Belgacem Ayari, Mouldi Jendoubi, Hassine Abbassi et Moncef Ezzahi. Tra questi, Abbassi, era il candidato in pectore per la carica di Segretario Generale. Si sono presentate cinque diverse liste, poi ridottesi a tre, come risultato delle mediazioni e della ricerca di un consenso tra le diverse correnti. In pratica, le tre liste, ciascuna di 13 candidati, quanti gli eleggibili, contenevano in buona parte gli stessi candidati (7 tutte e tre, un ottavo uguale la prima e la seconda), tra cui Abbassi, differenziandosi solo sui restanti 5 o 6 nominativi. Scarsissima la presenza femminile tra i candidati: 7 donne sui 50 candidati delle cinque liste iniziali. Nessuna donna è stata eletta nel Comitato Esecutivo.

La platea dei delegati era così suddivisa;

Regioni	N° delegati	Categorie	N° delegati
Tunisi	107	Scuola Secondaria	66
Sfax	58	Scuola Primaria	54
Ben Arous	39	Sanità	38
Bizerte	37	Metalmeccanici	31
Sousse	33	Trasporti	27
Nabuel	31	Agricoltura	23
Gafsa	23		
	328		239

Totale: 567 delegati di cui 515 accreditati al Congresso

La presenza nel Congresso della corrente islamista, vicina al partito Ennahdha vincitore alle ultime elezioni, è stata stimata in circa 60/70 delegati su 515 e, secondo commenti e voci di corridoio, questi voti sarebbero andati ai candidati più moderati.

Il risultato del voto ha decretato la vittoria della Lista 1, quella sostenuta dalla maggioranza e dal gruppo dirigente uscente. Tre dei quattro membri uscenti, candidabili, sono stati rieletti: Hassine Abbassi, Mouldi Jendoubi et Belgacem Ayari.

Il nuovo Comitato Esecutivo ha, quindi, eletto Hassine Abbassi nuovo Segretario Generale.

Composizione, voti e mandati del nuovo Comitato Esecutivo:

Nome	Provenienza	Voti	Delega
Hassine Abbassi	Comitato Esecutivo (uscente)	332	Segretario Generale
Anouar Ben Gaddour	Federazione Scuola Superiore	307	Centro Studi e Documentazione
Kamel Saâd	Federazione Turismo	296	Pubblico Impiego ed Imprese Pubbliche
Bouali M'barki	Regionale Ben Arous	287	Amministrazione e Finanze
Sami Tahri	Sindacato Scuola Secondaria	263	Informazione, Comunicazione, Pubblicazioni
Belgacem Ayari	Comitato Esecutivo (uscente)	266	Settore privato
Mohamed M'salemi	Regionale Ben Arous	265	Formazione sindacale e cultura operaia
Abdelkrim Jrad	Regionale Sfax	264	Salute e Sicurezza
Mouldi Jendoubi	Comitato Esecutivo (uscente)	263	Dipartimento Legale
Hfaïedh Hfaïedh	Sindacato Scuola Primaria	255	Relazioni pubbliche
Samir Cheffi	Regionale Sfax	245	Donne, Giovani, Associazionismo

Noureddine Tabboubi	Regionale Tunisi	224	Regolamento Interno (Organizzazione)
Kacem Afaya	Federazione Sanità	224	Relazioni con Paesi Arabi, Internazionale, Migranti

Chi è Hassine Abbassi

Hassine Abbassi è nato il 19 agosto del 1947 a Sbikha, nel governatorato di Kairouan. Ha iniziato a lavorare come ausiliario nel sistema scolastico, per intraprendere da subito l'attività sindacale, diventando dirigente del sindacato del personale ausiliario della scuola. Nel 1983 è eletto nel Comitato Esecutivo del sindacato nazionale del personale ausiliario della scuola. Nel 1997 è eletto nel Comitato Esecutivo della struttura regionale della UGTT di Kairouan, per poi diventarne il Segretario generale nel 2002. Nel Congresso Nazionale dell'UGTT, tenutosi a Monastir nel 2006, entra nel Comitato Esecutivo Nazionale, con la delega al Dipartimento Giuridico.

Roma, 3 gennaio 2012

Sergio Bassoli
Dipartimento Politiche Globali
CGIL